

Gentile Presidente e gentili membri del CdA INAF,
scriviamo a nome dei tanti precari che lavorano nel nostro Ente in riferimento alla programmazione del fabbisogno del personale INAF per il triennio 2011-2013.

Come già saprete, attualmente la programmazione INAF prevede solamente due posizioni per ricercatore/tecnologo III livello sui T.O. 2011 e 2012.

A nostro giudizio tale scelta non sortirà altro effetto se non quello di peggiorare la situazione del precariato dentro INAF. Inutile sottolineare che di fronte alle giuste aspettative di carriera scientifica, ci sono “giovani” ricercatori che potrebbero rimanere definitivamente senza lavoro in anni critici come questi, con un profilo professionale certamente poco spendibile in gran parte delle realtà lavorative italiane.

Investire in progressioni di carriera è una scelta politica che porterà l'INAF a pagare meglio alcuni dipendenti meritevoli al costo, però, di mandare a casa chi da anni ha dentro INAF contratti molto spesso privi di diritti elementari, pur essendo spesso ugualmente meritevole.

Abbiamo letto nei mesi scorsi la corrispondenza nella lista discussioni su questo argomento, e siamo ben consapevoli che la questione divide l'opinione del personale INAF. Sappiamo però che una grande percentuale di colleghi strutturati concordano con noi circa la necessità di privilegiare le nuove posizioni da III livello rispetto alle posizioni da I e II.

Questo a nostro avviso non significa “sacrificare altri validi obiettivi” come detto nelle varie discussioni, nella speranza di “fronteggiare una grave emergenza con il male minore”, poiché riteniamo che le posizioni di livelli superiori al terzo siano necessarie al riconoscimento delle qualità dei nostri colleghi meritevoli e quindi non possano essere messe da parte.

L'unica formula che a nostro avviso riuscirebbe a garantire da una parte le necessarie progressioni di carriera e dall'altra tutte le necessarie nuove assunzioni di personale, è:

1) l'utilizzo di SOLE selezioni interne (ex. art. 15), con il caveat di essere comunque aperte a tutti i dipendenti di ogni inquadramento INTERNI ad INAF, e

2) sfruttare a pieno il turn-over (seppur vincolato all'attuale misero 20%) per le nuove assunzioni (si tratta di una esigenza che dovrebbe venire da sola vista la sintomatica necessità di sostituire delle unità di personale andate in pensione con delle nuove unità).

La nostra richiesta è, di conseguenza, che il Presidente ed il CdA INAF ritornino sui propri passi, rimodulando la programmazione sugli anni di T.O., riservando tutti i posti disponibili per le posizioni ricercatore/tecnologo III livello e che parallelamente vengano indette selezioni interne (n.b. NON CONCORSI) per le posizioni di I e II livello che sono ora inserite sul turnover.

Cordialmente e propositivamente,

la RNPI - Rete Nazionale dei Precari INAF